



Città di Casale Monferrato

Ufficio del Capo di Gabinetto e Portavoce del Sindaco

COMUNICATO STAMPA

Il PTI dell'area casalese punta ancora al “Freddo”

Facendo seguito al Bando Regionale sui Programmi Territoriali Integrati (PTI), il dossier di candidatura dell'area casalese si era accentrata sul settore del “freddo”, supportato anche dall'importanza che tale settore ha avuto nel corso degli anni. Poiché il Nucleo di Valutazione Regionale posizionava il programma casalese al settimo posto nella graduatoria regionale composta da 30 PTI e al primo posto tra i tre PTI della Provincia, ne conseguiva l'attribuzione di un finanziamento pari a €5.000.000,00.

A fronte di questa disponibilità l'Amministrazione di Casale Monferrato ha espresso interesse:

- allo sviluppo del progetto di una nuova area industriale denominata PIP 5 con applicazione delle nuovissime linee guida delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA);
- al progetto di un centro recupero apparecchiature refrigeranti, da inserire in un lotto appositamente individuato nel PIP 5;
- di un centro ricerca sinergico con l'industria del “freddo” e con il punto precedente.

Proprio allo scopo di definire la fattibilità dell'intervento sul centro recupero e smaltimento, si è svolta in Comune lo scorso 16 novembre una riunione alla quale sono intervenuti per conto della Regione Piemonte il Direttore Attività Produttive ed un responsabile della Direzione Industria, per la Provincia l'Assessore al Lavoro, occupazione, formazione professionale e il Dirigente del Servizio Locale e Sistemi di Programmazione-Dipartimento Economia e Sviluppo, i sindaci Demezzi di Casale e Berra di Occimiano, i rappresentanti di Confindustria e Confapi di Alessandria.

Da quest'incontro è scaturito un forte apprezzamento per il Progetto e la disponibilità da parte della Direzione Attività Produttive della Regione e dall'Assessorato al Lavoro e Occupazione a sostenerlo grazie anche al forte contenuto innovativo per il Nord Italia ma che potrebbe avere risonanza su scala nazionale e nord-europea.

L'elemento innovativo di un centro recupero e smaltimento di apparecchiature refrigeranti, non solo industriali, ma anche domestiche, consiste nell'essere l'anello conclusivo della filiera del freddo, già presente sul territorio con la produzione e nel recuperare e smaltire sostanze quali gas freon, olio motore, poliuretano, carcasse metalliche rigorosamente nell'ottica del rispetto dell'ambiente.

Quello che manca per ora è l'adesione vera e propria al progetto da parte delle ditte del settore presenti sul territorio, sottolineando il fatto che inizialmente l'intervento era stato presentato come totalmente privato.

“Sono molto soddisfatto degli avanzamenti riscontrati in questo progetto destinato a concretizzarsi in una nuova area industriale a conferma che questa Amministrazione vuole tenersi pronta a far fronte alle richieste che ci auspichiamo possano tornare ad essere di attualità con la ripresa dell'economia nazionale e mondiale” è stata l'affermazione del Sindaco Demezzi al termine del recente incontro.

Casale Monferrato, 19 novembre 2009